



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ROSSANO 1

LE SCELTE STRATEGICHE

Delibera n- 24 del Collegio dei Docenti del 30/09/2026

Di seguito illustriamo le scelte strategiche che nell'Istituto Comprensivo di Rossano verranno messe in atto in termini di obiettivo di processo e di traguardi a medio-lungo termine. Al centro del progetto pedagogico dell'Istituto tre priorità: il successo formativo di ogni alunno, l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica. Le altre scelte strategiche sono orientate a sostenerle.

PRIORITÀ FORMATIVE	DESCRIZIONE AZIONI	OBIETTIVO DI PROCESSO	TRAGUARDO A MEDIO-LUNGO TERMINE
SUCCESSO FORMATIVO	Il successo formativo di ogni alunno è la priorità che orienta l'intero Progetto pedagogico d'Istituto: garantire a tutti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, il raggiungimento delle competenze essenziali e il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, senza che il contesto di provenienza determini l'esito del percorso. La scuola assume la valutazione come leva di miglioramento: analisi sistematica degli esiti interni ed esterni (prove comuni, INVALSI), individuazione tempestiva delle fragilità, progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento calibrati sui bisogni reali. Il curriculum verticale, i compiti di realtà e la didattica per competenze sono gli strumenti con cui rendere l'apprendimento significativo e la valutazione formativa, trasparente e condivisa con studenti e famiglie.	- Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento e percorsi mirati di recupero e potenziamento, curricolari ed extracurricolari. - Consolidare curriculum verticale, prove comuni e criteri di valutazione condivisi tra i diversi ordini di scuola. - Attivare un monitoraggio periodico degli esiti per classe e per plesso, con restituzione ai dipartimenti e ai consigli di classe. - Attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle didattiche innovative e sulla valutazione formativa.	- Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e tra i plessi e riportare i risultati nella media di riferimento. - Aumentare la quota di studenti che raggiungono i livelli adeguati di competenza in italiano, matematica e lingue. - Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e condividere modelli didattici comuni.
INCLUSIONE	L'inclusione è il modo ordinario di fare scuola, non un intervento riservato ad alcuni: ogni alunno, con la propria storia, i propri tempi e i propri bisogni, è riconosciuto come risorsa per la comunità educante.	- Aggiornare protocolli, modulistica e procedure per l'accoglienza e l'inclusione (PEI, PDP, PAI/Piano per l'Inclusione) e	- Ogni alunno con bisogni educativi speciali dispone di un piano condiviso, monitorato e verificato con cadenza regolare.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIORITY FORMATIVE	DESCRIZIONE AZIONI	OBIETTIVO DI PROCESSO	TRAGUARDO A MEDIO- LUNGO TERMINE
	L'Istituto assume la logica della progettazione universale per l'apprendimento (UDL) e della corresponsabilità di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella stesura e nel monitoraggio di PEI, PDP e Piano per l'Inclusione. Particolare attenzione è dedicata agli alunni con disabilità, DSA e altri BES, agli alunni con background migratorio e neo-arrivati (percorsi di alfabetizzazione in italiano L2) e agli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale. Sono rafforzati il lavoro del GLI, il raccordo con famiglie, servizi sanitari e sociali, enti locali e terzo settore, e la continuità dei percorsi nei passaggi tra i diversi gradi scolastici.	renderli strumenti di lavoro condivisi. - Attività di formazione dei docenti su UDL, didattica inclusiva, DSA/BES, gestione della classe eterogenea e italiano L2. - Promuovere metodologie cooperative e tra pari (cooperative learning, peer tutoring, laboratori) e l'uso di strumenti compensativi e tecnologie assistive. - Rafforzare la collaborazione con famiglie, servizi territoriali e associazioni per la costruzione del progetto di vita degli alunni.	- Ridurre le differenze di esito tra gruppi di alunni (per background, genere, bisogni specifici). - Aumentare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività curricolari, laboratoriali ed extracurricolari.
<i>LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</i>	La scuola si impegna a contrastare ogni forma di dispersione, dall'abbandono e dalla frequenza irregolare fino alla dispersione implicita, cioè quella degli alunni che restano a scuola senza acquisire le competenze fondamentali. La prevenzione comincia precocemente: attenzione ai segnali di disagio, rilevazione sistematica di assenze e ritardi, colloqui tempestivi con le famiglie, attivazione di tutoraggio e di percorsi motivazionali. Le azioni sono costruite insieme al territorio: Comune, servizi sociali, ASL, associazioni, parrocchie e realtà educative locali, anche mediante patti educativi di comunità. L'orientamento, la continuità verticale e la scoperta dei talenti rendono il percorso scolastico riconoscibile e desiderabile per ciascuno, con particolare cura nel passaggio	- Istituire un sistema di monitoraggio di frequenza, assenze e segnali precoci di disagio, con referenti per plesso e procedure di intervento condivise. - Definire protocolli di collaborazione con servizi sociali, ASL, Comune ed enti del terzo settore per i casi a rischio. - Attivare laboratori pomeridiani, sportelli di ascolto, tutoraggio e attività di recupero motivazionale, anche in orario extracurricolare.	- Ridurre assenze ripetute, frequenze irregolari e abbandoni - Ridurre la dispersione implicita, misurata dagli esiti INVALSI e dalle valutazioni interne. - Garantire il proseguimento degli studi al termine del primo ciclo per tutti gli alunni, con scelte consapevoli e supportate.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

<i>PRIORITÀ FORMATIVE</i>	<i>DESCRIZIONE AZIONI</i>	<i>OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>TRAGUARDO A MEDIO-LUNGO TERMINE</i>
	dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.	- Potenziare le attività di orientamento e di continuità tra i diversi ordini di scuola, con il coinvolgimento delle famiglie.	
<i>SCUOLA DEI TALENTI ETERO e AUTO ORIENTAMENTO</i>	Il Progetto pedagogico d'Istituto ha come finalità lo sviluppo globale della personalità dell'alunno in vista della scoperta del talento nell'arco 3-14 anni. Lo sviluppo della persona umana presuppone la scoperta e la valorizzazione, durante il percorso di studi, del bagaglio valoriale dell'alunno, del suo saper essere, delle sue inclinazioni e attitudini, in vista del raggiungimento del successo formativo. Per rendere sistematico il processo di orientamento è costruito un dossier sull'alunno che lo segua nel suo divenire persona dai 3 ai 14 anni: un fascicolo digitale di documentazione di interessi, attitudini e inclinazioni, utile anche a intercettare precocemente fragilità e demotivazione.	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Creazione dell'idea di scuola laboratorio per talenti e congruità al PTOF, programmazione e rendicontazione economica.	- Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e condividere modelli didattici comuni. - Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.
<i>TRADIZIONE E INNOVAZIONE</i>	La comunità scolastica è chiamata alla riflessione per progettare azioni innovative in grado di attivare processi di miglioramento. L'azione dirigenziale promuove la cultura della valutazione finalizzata a stimolare il miglioramento continuo delle azioni formative, rafforzando la reciproca accettazione del lavoro svolto e la spinta al cambiamento e all'innovazione dei processi. Le misure organizzative coinvolgono gli organi collegiali in un ruolo attivo nella comunità scolastica. Ogni atto è legato alla finalità di riorganizzare l'erogazione del servizio e la	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.	- Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e condividere modelli didattici comuni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

<i>PRIORITÀ FORMATIVE</i>	<i>DESCRIZIONE AZIONI</i>	<i>OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>TRAGUARDO A MEDIO-LUNGO TERMINE</i>
	struttura organizzativa, con indirizzi chiari per le attività della scuola e per le priorità strategiche (successo formativo, inclusione, contrasto alla dispersione). Le disponibilità finanziarie sono programmate e collegate alle priorità strategiche. La leva strategica del cambiamento è la "followership": un team work capace di fornire supporto e di esprimere un pensiero critico a sostegno delle decisioni assunte.		
<i>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</i>	La scuola adotta una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento, come condizione per il successo formativo di tutti. 1. Valorizzazione della vita scolastica all'aperto e di percorsi educativi in cui gli obiettivi di apprendimento si raggiungono con modalità molteplici e non tradizionali. 2. Progettazione della riqualificazione degli spazi interni ed esterni dei plessi. 3. Adesione a reti e progetti nazionali ed europei. 4. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le metodologie didattiche prevedono gruppi di livello, lavori individuali e per piccoli gruppi, cooperative learning e peer tutoring. La scuola promuove formazione mirata e percorsi di ricerca-azione.	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle didattiche innovative. - Sviluppo di metodologie per la didattica attiva.	- Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e condividere modelli didattici comuni. - Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti. -
<i>BENESSERE A SCUOLA</i>	La finalità pedagogica della scuola è il benessere degli alunni, per un apprendimento critico, libero, responsabile e consapevole, garantendo tempi distesi e flessibili. La relazione educativa insegnante-alunno va riletta alla luce	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Progettare percorsi di individualizzazione e	- Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

<i>PRIORITÀ FORMATIVE</i>	<i>DESCRIZIONE AZIONI</i>	<i>OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>TRAGUARDO A MEDIO-LUNGO TERMINE</i>
	di situazioni di rischio e vulnerabilità e di incertezza per il futuro, prestando particolare attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni. Il benessere è la condizione di base per la frequenza regolare e per la prevenzione del disagio e dell'abbandono.	personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.	
<i>MIDDLE MANAGEMENT</i>	Dall'analisi delle condizioni di esercizio interne ed esterne della scuola emerge la necessità di puntare la leadership sulla costruzione di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La scuola si fonda su un sistema valoriale che riconosce l'importanza dei docenti dei gruppi di progettazione ad alta intensità innovativa. Ciò comporta la costruzione di standard professionali, di un sistema di evidenze e di un protocollo che consenta di apprezzare gli aspetti della professionalità dei docenti. Compiti e incarichi sono assegnati a soggetti in possesso di competenze professionali, al fine di sviluppare capacità, motivazione e benessere organizzativo, con funzioni strumentali e referenti dedicati alle priorità dell'Istituto: inclusione, contrasto alla dispersione, continuità e orientamento, comunicazione.	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Realizzazione di un modello di funzionigramma che risponda a una nuova organizzazione della scuola per competenze specifiche. - Valorizzazione delle risorse umane, sia in termini di potenziamento dell'offerta formativa sia di crescita professionale come formatori della scuola. - Attività di formazione e aggiornamento dei docenti sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sui processi metacognitivi degli alunni.	- Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e condividere modelli didattici comuni. - Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.
<i>INNOVAZIONE E TRADIZIONE</i>	L'Istituto intende coniugare la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento e di metodologie didattiche innovative con lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, cercando un equilibrio costante tra passato e futuro, tra scuola digitale e scuola all'aperto. Il digitale è anche leva di inclusione e di contrasto alla dispersione:	- Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. - Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni. - Attività di formazione e	- Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti. - Ridurre l'attuale forbice tra le classi e mantenere i risultati



Ministero dell'Istruzione e del Merito

<i>PRIORITÀ FORMATIVE</i>	<i>DESCRIZIONE AZIONI</i>	<i>OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>TRAGUARDO A MEDIO- LUNGO TERMINE</i>
	strumenti compensativi e tecnologie assistive, materiali accessibili, piattaforme per il recupero e la didattica a distanza in caso di assenze prolungate, riduzione del divario digitale tra le famiglie.	aggiornamento dei docenti sulle didattiche innovative.	nella media o superiori alla media.